

LA MANIFESTAZIONE

«Ci rubano il rumore dei fiumi»: ieri presidio al ponte ciclabile

## Sarca, no a nuovi prelievi idrici

«Un fiume che scorre e fa rumore è sano. Ma il rumore dei fiumi è anche il rumore di una protesta». Ieri alle 14 al ponte ciclopedonale ex oratorio sulla Sarca (*nella foto*) si è tenuta la manifestazione per la tutela del fiume e dei suoi affluenti e contro lo sfruttamento eccessivo delle acque, ad esempio con nuove centraline idroelettriche. L'iniziativa si chiama «Ci stanno rubando il rumore dei fiumi» ed è stata promossa dal Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino e dagli Amici della

Sarca. Oltre che al ponte ciclabile di Arco, il presidio si è tenuto anche al ponte romano di Ceniga e in altre dieci località fluviali della provincia. I manifestanti hanno osservato un minuto di silenzio per ascoltare il rumore del fiume. Come ha spiegato all'*Adige* **Tommaso Bonazza**, portavoce del Comitato permanente per la difesa delle acque, «quest'estate è emersa la necessità di riportarci a un contatto emotivo con l'acqua che ci dà vita. Lo vogliamo fare attraverso il rumore dei

fiumi, nome dell'iniziativa: un fiume che scorre e fa rumore è sano, ma il rumore dei fiumi è anche il rumore di una protesta». La manifestazione dice dunque no a nuovi prelievi idrici e derivazioni a scopo idroelettrico sulla Sarca. Esprime inoltre contrarietà a interventi invasivi su alvei e fasce riparie, definendoli «protocolli di intervento ampiamente superati dal punto di vista della ricerca scientifica». No anche a quelle politiche provinciali che escludono la cittadinanza dai processi decisionali

sull'acqua, che è un bene comune. La manifestazione chiede viceversa interventi di riqualificazione fluviale indirizzati alla funzionalità ecologica dei corpi idrici e investimenti indirizzati alla ricerca e allo sviluppo di sistemi di produzione di energie rinnovabili diverse dall'idroelettrico, perché la risorsa acqua è sempre più scarsa e preziosa e la Costituzione dice che lo Stato «tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi anche nell'interesse delle future generazioni». **F. Ter.**